

Taxi, in arrivo nuove regole e resta il rischio sciopero. I sindacati disertano l'incontro con uber

ROMA Nuove regole in arrivo per taxi, noleggio con conducente e app. Il decreto del governo che riordina il settore sarebbe alle battute finali, pronto per essere sottoposto ai diretti interessati. Il ministero guidato da Graziano Delrio avrebbe quindi rispettato la tabella di marcia, a un mese dall'accordo con i tassisti. I punti cardine starebbero nella definizione di zone libere per gli Ncc, che una volta lasciato il cliente non devono rientrare nel garage di partenza ma in un ambito territoriale ottimale, forse su base regionale. E dovrebbero anche essere fissati dei paletti per le piattaforme tecnologiche che collegano gli autisti con chi cerca un passaggio. Intanto però il clima resta teso: i sindacati delle auto bianche hanno disertato l'invito al confronto di Uber, che oggi salirà al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per una riunione tecnica. Su tutto incombe lo sciopero dei tassisti, annunciato per dopodomani. Al momento la protesta è confermata ma sorprese dell'ultima ora, come una convocazione al ministero, non sono escluse. «Le regole sul lavoro e sul trasporto pubblico non di linea non le devono imporre i mercanti» avverte Nicola Di Giacobbe, di Unica Cgil, spiegando le ragioni della “buca” data a Uber. «Nel decreto Concorrenza, il governo elimini tutto quello che può entrare in conflitto con ciò che stiamo discutendo».

